

## Assistente Sociale

### 1 prova 2011

N.1

La visita domiciliare nel lavoro dell'assistente sociale e' da sempre un importante elemento di intervento. Il candidato esponga con quali finalita' viene praticata, con quali modalita' e' predisposta, come deve essere svolta e documentata.

N.2

La professione si fonda sul valore, sulla dignita' e sulla unicita' di tutte le persone. Il candidato commenti la dichiarazione di principio contenuta nel codice deontologico

N.3

Il primo colloquio assume un significato particolarmente importante per l'avvio della relazione professionale di aiuto. Esporre quali principi essenziali deve rispettare e quali finalita' si possono perseguire.

### 2 prova 2011

N.1

Il candidato esponga gli elementi fondamentali che caratterizzano i servizi sociali per gli anziani e le modalita' operative del lavoro per progetti a favore della fascia delle persone non autosufficienti.

N.2

Il ruolo del Terzo Settore nel lavoro di rete finalizzato all'attivita' di sostegno nei confronti dei soggetti svantaggiati, nell'ottica dei principi ispiratori della l.328/2000

N.3

La legge 328/2000 individua nel piano di zona lo strumento strategico per il coordinamento, la partecipazione e la programmazione dei servizi alla persona in ambito locale. Il candidato illustri quali sono le sue caratteristiche peculiari, chi sono i soggetti attori che partecipano alla sua elaborazione e attuazione.

### 3 prova 2011 (pratica)

N.1

Un piccolo comune assume per la prima volta un assistente sociale. Dica il candidato come imposterebbe il proprio lavoro, se fosse nei panni del neoassunto. In particolare quale programma si darebbe per i primi 6 mesi, indicando obiettivi da raggiungere e relazioni da attivare.

N.2

Il sig. Rossi e' detenuto presso L'Istituto penitenziario di Roma Rebibbia da diversi anni E' coniugato ed ha tre figli minori. Moglie e figli risiedono in provincia di Milano. Il sig. Rossi effettua sporadici colloqui con la moglie e non vede i figli da tempo. Diviene necessaria un'indagine socio familiare finalizzata alla concessione di permessi premio, che viene richiesta all'UEPE di Milano. Il candidato individui le aree di indagine, luogo e modalità di svolgimento dell'indagine medesima, soggetti e servizi da contattare.

N.3

### DESCRIZIONE DEL CASO

Il Servizio Sociale del Dipartimento di Salute Mentale di Grosseto, Azienda Usl 9, e' venuto a conoscenza della situazione della ragazza S.S di 23 anni del Dicembre 2006, a seguito della segnalazione da parte della madre M.C.

Quest'ultima racconta che la figlia si trova in una situazione di disagio: S. ha abbandonato gli studi universitari, si rifiuta di uscire e di incontrare amici, non parla con nessuno, e' visibilmente dimagrita e presenta ferite sul corpo, nei polsi specialmente.

La madre ha paura che le ragioni di questo disagio possano derivare dalla recente morte del marito, il padre di S, il quale era una figura fondamentale per S. e suo fratello T.S. (più grande di circa 8 anni) anche lui preoccupato per la situazione della sorella.

La famiglia ha già subito una perdita quando S. era piccola, quella del nonno paterno, con il quale la ragazza era molto legata visto che trascorrevano intere giornate con lui mentre i genitori ed il fratello erano a lavoro.

Il candidato esponga il piano di intervento

### Tracciato che deve essere seguito per l'analisi del caso:

1) Verificare i dati a disposizione

2) Integrare eventuali dati mancanti, se ritenuti necessari, con ipotesi realistiche

3) Identificare e definire la situazione problema

4) Definire il potenziale utente dell'intervento

5) Identificare il mandato professionale e le motivazioni

6) Individuare le variabili della situazione familiare (se possibile con la Mappa ambientale) e della situazione individuale che rappresentano gli elementi positivi e negativi per l'intervento

7) Definire l'intervento relativamente a:

soggetti implicati, risultati attesi e previsione dei tempi, azioni possibili necessarie, risorse, modalità di verifica dei risultati e relativi indicatori.